



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
BIIC81900E: I.C. DI VALDILANA - PETTINENGO

**Scuole associate al codice principale:**

BIAA81900A: I.C. DI VALDILANA - PETTINENGO  
BIAA81901B: INFANZIA "A.GILETTI"  
BIAA81902C: INFANZIA DI PETTINENGO  
BIAA81903D: INFANZIA DI CROCEMOSSO  
BIAA81904E: INFANZIA DI STRONA  
BIAA81905G: VALLE SAN NICOLAO  
BIAA81906L: INFANZIA "CERINO ZEGNA"  
BIAA81907N: INFANZIA DI VALLE MOSSO  
BIEE81901L: PRIMARIA DI SOPRANA  
BIEE81902N: PRIMARIA PONZONE  
BIEE81903P: PRIMARIA DI VALLE MOSSO  
BIEE81904Q: PRIMARIA DI STRONA "S.GIBELLO"  
BIEE81905R: PRIMARIA DI MOSSO "QUAZZA"  
BIEE81906T: PRIMARIA DI PETTINENGO  
BIEE81907V: PRIMARIA DI VALLE SAN NICOLAO  
BIEE81908X: PRIMARIA DI CROCEMOSSO  
BIEE819091: PRIMARIA DI RONCO  
BIMM81901G: SM VALDILANA  
BIMM81902L: SM PETTINENGO



*Ministero dell'Istruzione*





## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 27	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Nelle classi I e II della scuola primaria tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva, con una ricaduta positiva sul senso di autoefficacia dei bambini, soprattutto di quelli nei quali sono emerse alcune difficoltà. Situazione analoga si può osservare per gli alunni delle classi IV, che hanno concluso l'anno scolastico con risultati positivi e sono stati tutti ammessi alla classe V. Nella scuola secondaria la percentuale di ragazzi delle classi seconde ammessi a quella successiva è in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali. Riguardo agli esiti dell'Esame di Stato il numero di studenti che hanno conseguito la votazione "otto" è maggiore, percentualmente, rispetto ai riferimenti territoriali e il dato relativo alle lodi risulta quasi doppio rispetto ai corrispondenti provinciali e regionali e superiore di quasi un punto percentuale rispetto al dato nazionale. Se poi si analizza la distribuzione delle frequenze relative si può osservare che più del 57% degli studenti ha conseguito una votazione superiore al sette. Un altro dato importante riguarda il fenomeno dell'abbandono scolastico in corso d'anno, rispetto al quale nell'Istituto non sono stati registrati casi né nella scuola primaria né in quella secondaria di I grado.

### Punti di debolezza

Nelle classi III e V della scuola primaria si registrano alcune non ammissioni alla classe successiva, con percentuali più alte delle medie provinciali, regionali e nazionali. Nella scuola secondaria la percentuale di ragazzi delle classi prime ammessi a quella successiva risulta inferiore rispetto ai riferimenti territoriali. Riguardo agli esiti dell'Esame di Stato il numero di studenti che hanno conseguito il voto "dieci" è minore, percentualmente, rispetto ai riferimenti territoriali. Prendendo in considerazione i dati relativi ai trasferimenti di studenti in corso d'anno, l'Istituto registra alunni in entrata e in uscita sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di I grado. L'inserimento di un allievo in una classe ad anno scolastico già iniziato comporta spesso una destabilizzazione degli equilibri, già consolidati, tra gli alunni e un conseguente periodo di adattamento. Inoltre a volte nell'Istituto i trasferimenti in ingresso riguardano alunni provenienti dall'estero che necessitano di prima alfabetizzazione e con i quali la costruzione della relazione educativa viene resa difficoltosa proprio a causa delle barriere linguistiche. Queste difficoltà, in alcuni casi, possono determinare esiti non soddisfacenti. Tali esiti sono da imputare talvolta a contesti familiari difficili e gravi



situazioni di svantaggio sociale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Dalla lettura degli esiti delle prove standardizzate di italiano, matematica ed inglese, si rileva che nell'anno scolastico 2021-2022 i plessi dell'Istituto hanno fatto registrare risultati generalmente in media con scuole in territori con background socio-economico, familiare e culturale simile. Nelle classi seconde si registrano risultati migliori nelle prove di italiano rispetto a quelle di matematica. Nelle classi quinte i risultati sono in linea sia nella comparazione con quelli relativi alla Regione Piemonte e al Nord- Ovest sia con i punteggi Nazionali. Per quanto riguarda inglese in classe quinta una percentuale del 85,7% di alunni ha raggiunto un livello A1 nella prova di Listening e si attesta al di sopra della media nazionale anche se ad un livello inferiore rispetto al punteggio relativo al Nord-Ovest . Nella prova di Reading, invece, il 96,4 % degli alunni ha ottenuto un livello A1: in questo caso il risultato e' migliore rispetto a tutti i riferimenti. Nelle classi terze della Scuola Secondaria di I grado sia per italiano che per matematica i punteggi nella maggioranza delle classi testate sono leggermente superiori rispetto a quelli delle scuole con background socio economico, familiare e culturale simile.

## Punti di debolezza

I risultati delle prove Invalsi nell' a.s. 2021/2022 evidenziano sicuramente l'effetto dell'emergenza epidemiologica sugli apprendimenti e una correlazione al trend in negativo specie per la scuola primaria. L'Istituto, nato nel settembre del 2021, e' frutto della fusione di due Istituti situati in un territorio con un'alta concentrazione di famiglie di immigrati che, spesso, all'ingresso nella scuola, non conoscono la lingua italiana . La composizione delle singole classi quindi varia spesso anche nel corso d'anno scolastico: nuovi ingressi o spostamenti sono piuttosto frequenti. I risultati, pur restando quasi sempre in media con le scuole con background simile, evidenziano punteggi particolarmente bassi, sia in italiano che in matematica, nelle pluriclassi della scuola primaria.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è quasi sempre pari alla media regionale e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

Il Collegio Docenti ha integrato nel Curriculum di Istituto gli obiettivi di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi e i traguardi specifici per lo sviluppo di tutte le competenze chiave europee, in forma trasversale in ogni ambito disciplinare e, inoltre, utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. Su tali competenze si lavora già a partire dalla scuola dell'Infanzia, mediante l'avvio di iniziative di sensibilizzazione e di esperienze di acquisizione di consapevolezza su identità personale, percezione di quella altrui, presa di coscienza di affinità e differenze, rispetto di sé e dell'altro, salute e benessere. Gli strumenti per attuarle possono comprendere la mediazione del gioco, delle attività didattiche ed educative e delle uscite all'aria aperta. Il costante approccio attivo può essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici. Analogamente, in modo proporzionato all'età degli alunni e delle alunne, si lavora nella Primaria e nella Secondaria di I grado. Le attività di supporto dello sportello psicologico vanno intese nella stessa direzione. Un giudizio descrittivo circa l'insegnamento dell'educazione civica viene formalizzato alla scuola Primaria, mentre alla Secondaria di I grado la valutazione è espressa con voto in decimi. La variegata offerta di progetti extracurricolari, dall'Infanzia

### Punti di debolezza

Ancora non sono state adottate griglie specifiche, questionari e rubriche di valutazione condivise da tutti gli ordini per valutare tutte le competenze chiave europee. La valutazione delle stesse è integrata nella valutazione degli apprendimenti.



alla Secondaria, offre ulteriori possibilità di sviluppo e valutazione in questo ambito.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera consapevolmente solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle, mentre altre competenze rimangono implicite e vengono osservate e/o verificate solo sporadicamente o in maniera poco definita e strutturata.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Sulla base dell'analisi dei dati rilevati, la maggior parte degli alunni provenienti dalla scuola primaria riesce ad attestarsi su buoni livelli anche al terzo anno della scuola secondaria, con un numero davvero esiguo di alunni non ammessi alle classi successive. Gli eventuali deficit strutturali, rilevati nell'ambito dei singoli Consigli di classe, non sembrano determinare tangibili ostacoli al fine dell'acquisizione delle competenze necessarie per il prosieguo degli studi, anche in funzione delle puntuali e dinamiche strategie di comunicazione scuola-famiglia, che garantiscono la possibilità di tempestivi interventi di recupero, messi in atto anche dall'Istituto stesso. Pertanto, i risultati ottenuti nelle prove standardizzate dagli alunni in uscita dalla scuola primaria, al termine del terzo anno della scuola secondaria, salvo qualche leggera flessione al ribasso, rilevabile dopo la prova del quinto anno della scuola primaria, si evidenziano in progressivo miglioramento e, in generale, superiori alle medie regionali, di macro area geografica, nonché nazionali. Per quanto attiene i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro, trattandosi di un Istituto di recente formazione, a seguito di dimensionamento, non si dispone al momento di dati oggettivi utili alla

### Punti di debolezza

La media dei punteggi ottenuti dagli alunni nel corso delle prove standardizzate, alla fine del terzo anno della scuola secondaria, risultano generalmente superiori alle medie regionali, della macro area geografica di riferimento, nonché nazionali. Si rileva, tuttavia, un certo peggioramento relativo ai risultati ottenuti dalle classi quinte, rispetto ai punteggi rilevati alla fine del secondo anno della scuola primaria. Nonostante appaia chiaro come questa leggera flessione finisca per rientrare alla fine del terzo anno della scuola secondaria, chiudendo, quindi, il primo ciclo d'istruzione con risultati chiaramente al di sopra delle medie di riferimento, si potrebbe operare una opportuna riflessione, mirata alla elaborazione di strategie concentrate sul consolidamento dei risultati durante il triennio della scuola primaria. Va inoltre considerato che gli alunni frequentanti la classe quinta primaria hanno vissuto in pieno la pandemia e le continue interruzioni dell'attività didattica dovute ai contagi, mentre gli studenti che hanno frequentato il terzo anno della scuola secondaria hanno fruito di una didattica a distanza meglio organizzata, grazie anche alle loro competenze informatiche. Per quanto attiene i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro, trattandosi di un Istituto di



valutazione di tale aspetto.

recente formazione, a seguito di dimensionamento, non si dispone al momento di dati oggettivi utili alla valutazione di tale aspetto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, soltanto pochi studenti presentano problematiche nello studio e/o incontrano difficoltà nel conseguimento di voti alti, attestandosi su valutazioni medio-basse. La maggior parte delle classi della primaria ottiene nelle prove INVALSI, alla fine del terzo anno di scuola secondaria di primo grado, risultati superiori a quelli medi regionali. Per quanto attiene i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro, trattandosi di un Istituto di recente formazione, a seguito di dimensionamento, non si dispone al momento di dati oggettivi utili alla valutazione di tale aspetto.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Il curriculum di Istituto comprende i curriculum di tutti i docenti ed è inserito nel PTOF. Tale documento è stato stilato tenendo ben presenti le competenze chiave da raggiungere al termine di ogni grado di istruzione. L'Istituto ha individuato come prioritarie le competenze nell'ambito della lingua L2 e della tecnologia e promuove l'intervento di esperti sia nelle ore curricolari che extracurricolari. Per ampliare l'offerta formativa, vengono previsti dei progetti, che possono essere di Istituto o di plesso. Essi hanno la finalità di sviluppare diverse competenze, sia concettuali che manuali: stimolano infatti la capacità progettuale ed organizzativa, l'espressione motoria, l'educazione all'affettività, le lingue e l'informatica. Inoltre la scuola ha pianificato un patto educativo di comunità con i vari enti che insistono sul territorio, al fine di costruire collaborazioni positive per formare una vera e propria comunità educante che consolida conoscenze ed esperienze al di fuori delle mura scolastiche. Per quanto riguarda la Scuola Primaria, la Commissione Valutazione ha redatto gli obiettivi di ogni disciplina da inserire nella scheda di valutazione. Ogni docente costruisce il proprio curriculum sulla base di essi. Sempre nella Scuola Primaria la valutazione in itinere viene stilata sotto forma di giudizio, tenendo

## Punti di debolezza

Il curriculum di Istituto, pur definito e articolato dettagliatamente, è un documento corposissimo e di difficile lettura nella sua interezza. Per quanto i presupposti su cui si basa siano comuni, la condivisione degli stessi avviene prevalentemente in via informale. Lo stesso vale per i traguardi di competenza: pur fondati sulle Indicazioni Nazionali del 2012, l'individuazione degli stessi è, all'atto pratico, spesso demandata a ciascun consiglio di classe, cui il Collegio docenti dà una tacita delega in proposito. Manca ancora la definizione strutturata in verticale, tra i diversi ordini di scuola, delle competenze in uscita e, di conseguenza, in ingresso. L'Istituto non ha definito l'impiego della quota di flessibilità dell'autonomia del 20%. Studenti e famiglie sono informati di traguardi e obiettivi di apprendimento o in modo informale o in modo molto formale sia attraverso il curriculum, sia attraverso le schede di valutazione; entrambi i documenti hanno efficacia limitata nel sollecitare l'interesse dei destinatari. I dipartimenti di ordine più elevato in cui è articolato il Collegio dei Docenti (articolazioni per ordine di scuola) potrebbero essere più efficaci nella progettazione di Istituto, che è demandata per la gran parte alle articolazioni di ordine inferiore (singoli plessi o consigli di classe). La valutazione comune delle



presenti le quattro dimensioni (autonomia, tipologia di prova, risorse mobilitate, continuità). I giudizi possono riferirsi a verifiche individuali, attività di gruppo oppure osservazioni sistematiche da parte dell'insegnante. Sulla base dei risultati di tali valutazioni, il docente orienta la propria programmazione, rendendola quindi estremamente flessibile e modulabile rispetto alla classe. La valutazione finale invece si basa su quattro livelli (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) e viene inserita nella scheda di valutazione da consegnare alle famiglie. Nella Scuola secondaria sono predisposte prove di ingresso e finali per classi parallele; la valutazione è innanzitutto formativa e coadiuva il processo di apprendimento in itinere, fornendo informazioni sui livelli di apprendimento in modo da poter adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e attivare tempestivamente eventuali strategie correttive. Suddetta valutazione può riferirsi sia a compiti individuali che ad attività condotte in gruppo; viene spesso somministrata una scheda di autovalutazione, che aiuta lo studente a influire in modo efficace sulla metacognizione, sulla motivazione e sul miglioramento dell'apprendimento con lo scopo di potenziare l'autostima e il senso di autoefficacia. Nella Secondaria la programmazione condivisa avviene mensilmente nell'ambito del piano delle attività definito dagli organi collegiali.

competenze è limitata ad alcuni momenti chiave, ossia le prove in ingresso e in uscita. La scuola secondaria ha adottato criteri comuni di valutazione solo in termini molto generici, lasciando ai singoli docenti ampio margine di autonomia. La scuola primaria si sta dotando di principi comuni per la valutazione basati sulla "nuova valutazione per la scuola primaria". I criteri comuni per la correzione delle prove sono adottati formalmente solo in occasione dell'Esame di Stato.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. (scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

L'Istituto utilizza tutte le strutture disponibili, sia all'interno dei propri edifici, sia sul territorio (saloni parrocchiali, teatri, oratori, piazze, cascate) per svolgere le attività previste. Tutti i plessi sono dotati di biblioteca, alla quale gli studenti possono accedere liberamente; molti dispongono di un orto didattico, il cui utilizzo è subordinato alla pianificazione e realizzazione di progetti specifici. Le pertinenze e gli spazi esterni costituiscono classi "a cielo aperto", in cui viene condotta la didattica outdoor, non intesa come momento di svago o esperienza estemporanea, ma come ordinaria modalità di apprendimento: in alcuni casi, essa è disciplinata da un vero e proprio calendario settimanale che, a rotazione, coinvolge tutte le discipline, nell'ottica di un'educazione diffusa secondo cui ogni luogo è aula e la natura, nella quale siamo immersi, un grande libro vivente a cui attingere. La natura, inoltre, riveste una funzione importante per molti aspetti psicologici ed emotivi legati alla parte mentale, alla creatività, al sentimento: la mente non impara separatamente dal corpo, ma è attraverso esso, i suoi sensi, il suo impegno, che si verifica un vero apprendimento duraturo e significativo. In sostanza, il contesto montano ed il decentramento geografico non sono vissuti come restrizione o limite, ma come risorsa: il

### Punti di debolezza

Il nostro è un istituto di montagna, collocato sulle Alpi biellesi, su un territorio vasto e frammentato distante dalle principali direttrici e dai grandi centri cittadini. Ciò significa che spesso per i vari plessi risulta difficile raggiungere i punti di interesse, come le strutture sportive e ricreative o le biblioteche comunali. Siamo immersi in una realtà geograficamente decentrata che negli ultimi anni è stata colpita da un significativo spopolamento e da uno "scivolamento" verso la pianura, che offre maggiori possibilità di occupazione. I giovani partono, intere famiglie si trasferiscono, gli anziani invecchiano. Solo un plesso in tutto l'Istituto ha a disposizione l'"aula verde" in cui fare didattica all'aperto, altre scuole stanno intrecciando relazioni con gli enti locali, associazioni ed enti filantropici che insistono sul territorio per creare degli spazi da utilizzare a questo proposito.



Gruppo alpinistico scolastico affiliato al CAI e' un esempio di come alunni, docenti e famiglie possano andare alla scoperta del territorio stando all'aria aperta e intrecciando relazioni positive al di fuori del contesto "istituzionale". La scuola, inoltre, organizza attivita' - anche in collaborazione con le Amministrazioni- per sviluppare nei ragazzi la conoscenza delle potenzialita' del territorio montano in cui vivono e stringere un legame con la collettivita': allestiscono fiere, incontrano periodicamente esperti del settore (guide alpine, rifugisti, fotografi naturalistici...) che hanno fatto la scelta di vivere IN e DI montagna. Quasi tutte le classi sono dotate di LIM, che vengono utilizzate quotidianamente per fare lezione, presentare contenuti o ricercare informazioni. Ampiamente diffusa in tutti i plessi della Primaria e della Secondaria e' la pratica del cooperative learning, rispetto alla quale molti docenti sono stati formati e che permette agli studenti di acquisire non solo competenze strettamente disciplinari, ma anche trasversali, quali il lavorare in team e il rispetto delle idee altrui. Le relazioni tra docenti e con gli studenti sono generalmente positive: l'Istituto promuove infatti il benessere in classe e sul luogo di lavoro, prevedendo la presenza di una psicologa a scuola a disposizione di docenti, alunni e famiglie, supporto prezioso nella gestione di comportamenti problematici da parte degli allievi. La scuola promuove la condivisione di regole e la diffusione di



comportamenti positivi tramite un patto scuola-famiglia, oltre al dialogo continuo con studenti e genitori.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

Il rispetto della centralità dell'alunno impegna l'Istituto ad impedire che le diversità possano limitare il diritto all'istruzione e a progettare affinché nessun alunno si senta "non accolto". I docenti fanno una lettura dei bisogni degli alunni e sviluppano una didattica "attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni", in modo che ognuno, sia che abbia difficoltà oppure eccellenze, trovi modi diversi per esprimere al massimo le sue potenzialità. Viene ampiamente utilizzata una pluralità di materiali e di metodologie: didattica all'aperto, per progetti, per laboratori, per problemi reali e utilizzo della risorsa dei compagni (apprendimento cooperativo, tutoring). Per quanto è possibile il sostegno è organizzato in reale compresenza: docente curricolare e di sostegno lavorano insieme in classe, adeguando le risposte ai bisogni differenti degli alunni. Se nella classe è presente un alunno con disabilità grave, ciò non preclude la partecipazione alla realtà della classe nei modi che il PEI definisce. PC e lavagne multimediali in dotazione alle classi sono utili strumenti per una didattica inclusiva, così come software specifici. L'Istituto lavora in sinergia con servizi sociosanitari, associazioni ed enti presenti sul territorio nell'ambito di progetti specifici o delle normali procedure relative ai percorsi

### Punti di debolezza

Il contesto non è favorevole, in quanto l'Istituto è collocato in una zona montana, la cui economia era basata principalmente sull'industria tessile e meccano-tessile che risente, ormai da più di un decennio, di una grave crisi economica, in seguito alla quale c'è stato un graduale abbandono del territorio. La presenza di stranieri, un tempo massiccia, è ancora considerevole; i gruppi più rappresentati provengono dal Marocco, dallo Sri Lanka, dalla Bosnia Erzegovina, dalla Romania e dalla Georgia. La crisi economica ha avuto ripercussioni anche a livello sociale e culturale e ha visto il diffondersi e l'accentuarsi di disagi e di comportamenti che condizionano l'apprendimento. Non è sempre facile coinvolgere tutte le famiglie nella vita della scuola e trovare la collaborazione nel rispetto del patto educativo di corresponsabilità. Spesso la lingua utilizzata dalle famiglie straniere non è l'italiano. Non sempre si incontra la collaborazione delle famiglie nel caso di problemi di comportamento o difficoltà di apprendimento degli alunni, soprattutto quando si rileva la necessità di effettuare percorsi valutativi per ulteriori accertamenti. Non tutti i docenti hanno svolto percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche degli alunni che seguono o che fanno parte delle loro



diagnostici o dei GLO. L'Istituto fa parte della rete delle Scuole Biellesi, nell'ambito della quale vengono organizzati percorsi formativi e di sperimentazione e quest'anno è stato creato uno sportello autismo. I docenti possono avvalersi della consulenza, oltre che dell'intervento, di alcuni esperti: due psicologhe, un mediatore linguistico culturale, una psicomotricista. È attivo uno sportello dell'apprendimento per offrire ad alunni e insegnanti supporto e consulenza su come affrontare le difficoltà legate all'apprendimento, oltre ad attività di rinforzo, consolidamento e potenziamento. Per quanto riguarda le eccellenze, la scuola propone corsi specifici. La scuola partecipa a competizioni esterne e attiva competizioni interne. La scuola, i servizi socio-sanitari, le famiglie e gli specialisti interagiscono al fine di individuare i più adeguati interventi didattico-educativi e, ciascuno secondo i propri ruoli, individuano le risorse esistenti, le utilizzano al meglio per far sì che i percorsi siano quanto più possibile adeguati ai bisogni e monitorano i processi. In una prospettiva inclusiva la valutazione è formativa. Notevole importanza viene data all'accoglienza e alla continuità tra i vari ordini di scuola. L'Istituto partecipa a bandi di finanziamento europei per compensare situazioni di svantaggio socio-economico e favorire l'inclusione sociale. L'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica e la presenza di diverse culture, fa sì che uno spazio

classi.



importante sia dedicato alle attività su temi interculturali che hanno una ricaduta positiva.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Le attività di orientamento e continuità sono pianificate in modo organico, grazie alla possibilità di avvalersi della collaborazione fattiva non solo delle figure di riferimento, inserite nello specifico gruppo di lavoro per la specifica funzione strumentale, ma anche in virtù di un senso di responsabilità condiviso da tutti gli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Sono stabiliti degli specifici incontri alla fine di ogni anno scolastico, volti alla formazione delle classi in entrata, secondo precisi criteri stabiliti dalla scuola. Gli insegnanti partecipano attivamente a percorsi formativi e di aggiornamento, finalizzati al miglior inquadramento e allo sviluppo di buone pratiche di orientamento per gli alunni in uscita. Sono previste attività di raccordo fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, intesi alla migliore organizzazione delle azioni rivolte all'orientamento in entrata e alla continuità. La scuola favorisce attività di orientamento in uscita, ponendosi quale organo mediatore fra gli alunni, le famiglie e gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado, partecipando attivamente alle iniziative proposte da questi ultimi, e interfacciandosi in modo costante con i vari referenti di ambito. La percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la

### Punti di debolezza

L'impegno profuso nel tentativo di orientare al meglio la scelta dei propri alunni, testimone della serietà con cui si è deciso di ottemperare a questo indeclinabile dovere, non ha ancora generato i suoi migliori frutti, pertanto: la scuola non è ancora riuscita a pieno a fronteggiare i consueti fenomeni di condizionamento di ordine familiare, sociale, endemico. La percentuale degli alunni che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto, infatti, pur se di poco, rimane attestato su un punteggio inferiore alle medie di riferimento. Non viene effettuato in modo sistematico un monitoraggio degli esiti di alunni nel successivo segmento scolastico. Pur non mancando una pianificazione organica, gli aspetti connessi al curricolo verticale potrebbero senz'altro essere oggetto di una riflessione più approfondita e dettagliata: eventuali raccordi, relativi al passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, rimangono confinati nell'ambito delle iniziative personali di singoli insegnanti.



scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado, nell'anno scolastico 2021/2022, che corrisponde al 57,1%, si attesta su valori di poco inferiori alle medie della provincia, 58,4%, della regione, 59,0%, e nazionali, 61,3%.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate adeguatamente, anche se non in modo uniformemente strutturato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata. In funzione della attiva partecipazione degli insegnanti alle varie iniziative di formazione e aggiornamento in materia orientamento e continuità, la scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Alla fondamentale informativa in merito alle molteplici possibilità che garantisce l'offerta formativa degli Istituti presenti sul territorio, la scuola propone agli alunni specifiche attività, volte a favorire la consapevole individuazione dei propri talenti e la valorizzazione delle proprie capacità. La scuola non ha finora monitorato i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo ha fatto solo per alcune situazioni. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno. Oltre la metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo suggerito dalla scuola.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

Il monitoraggio delle ordinarie attività avviene in modo sistematico e organizzato. L'Istituto impiega strumenti di monitoraggio sia formali che informali, sulla base delle specifiche necessità di tempi e flessibilità. Le situazioni di criticità vengono affrontate tempestivamente. Il personale docente è assegnato alle classi ed è destinatario di incarichi da parte del DS o del Collegio Docenti sulla base delle competenze, delle inclinazioni personali e tenendo conto dei desiderata. Anche per l'assegnazione del personale ATA prevalgono le necessità dell'Istituto sulle preferenze personali, per quanto queste ultime siano prese in considerazione, laddove possibile. Il FIS è ripartito nella misura del 75% per il personale docente e del 25% per il personale ATA. Le assenze del personale docente vengono gestite, quando possibile, con sostituzioni interne facendo ricorso all'organico dell'autonomia. Per le supplenze più lunghe o per le situazioni più delicate (disabilità grave, infanzia e primaria) si ricorre alla nomina di supplenti. Lo stesso vale per il personale ATA; in quest'ultimo caso, il ricorso alla nomina avviene nei casi in cui le risorse interne non siano sufficienti a coprire l'orario di funzionamento. L'ambiente professionale è generalmente sereno e accogliente. L'assegnazione delle risorse

## Punti di debolezza

Il monitoraggio dei progetti e delle iniziative a carattere opzionale avviene in modo non sistematico o uniformato, ma è affidato a ciascun referente che lo conduce con le modalità che gli sono più congeniali. La condivisione con la dirigenza avviene in modo non programmato. Le assenze del personale impattano negativamente sul funzionamento, in particolare nelle scuole dell'infanzia (a causa dell'organico ridotto e delle dimensioni e della frammentazione territoriale dei plessi) e della scuola primaria (sempre per via della frammentazione e del tasso più elevato di assenze da coprire ricorrendo a nomina). Per le scuole dell'infanzia e primaria è inoltre frequente il ricorso alle "messe a disposizione" per effettuare le sostituzioni. Il tasso di assenze del personale ATA è significativo e rappresenta una criticità. Le modalità di proposta e selezione dei progetti, pur priva al momento di criticità, può essere migliorata. Per quanto riguarda la gestione delle risorse economiche, la criticità principale riguarda la raccolta dei pagamenti da parte delle famiglie, poiché il sistema PagoPA prevede commissioni talvolta piuttosto onerose rispetto all'esiguità delle somme raccolte.



economiche è calibrata sul PTOF. La distribuzione delle risorse avviene senza criticità. Le aree maggiormente presidiate sono il benessere scolastico (sportello psicologico e sportello per l'apprendimento), la lingua inglese, le competenze scientifico-matematiche, le competenze pratico manuali e l'attività all'aperto. Vengono incentivati i progetti a costo zero e quelli di raccordo e coinvolgimento del territorio.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

Gli argomenti per la formazione dei docenti sono generalmente selezionati, seppur spesso informalmente, sulle necessità contingenti ed emergenti che si presentano nelle varie aree (docenti e ATA, plessi e casi specifici). Alcuni ambiti della formazione sono concordati, coordinati e condotti a livello provinciale in seno alla rete SBIR. Il piano di formazione lascia una consistente libertà di manovra nella selezione della propria formazione sulla base dei propri interessi. La congruità della formazione proposta è garantita dal vaglio di un'apposita commissione. I docenti sono incoraggiati a mettere le proprie competenze professionali ed extra-professionali al servizio della gestione dell'istituto e del miglioramento dell'offerta formativa, con un conseguente aumento della motivazione dei singoli, oltre che dell'impegno e del coinvolgimento. L'esame, pur informale, delle qualità dei singoli è determinante nell'assegnazione dei ruoli e degli incarichi. Il criterio dell'anzianità è a questo proposito non prioritario. Le professionalità sono valorizzate attraverso il riconoscimento sociale e l'incentivazione economica definita in contrattazione. E' promossa la collaborazione tra docenti, anche attraverso l'articolazione del collegio in dipartimenti. Nella scuola

## Punti di debolezza

La raccolta dei fabbisogni formativi dei docenti non e' ancora strutturata ne' formalizzata. La strutturazione del piano di formazione è limitata a criteri temporali. La contabilizzazione dell'avvenuta formazione e le ricadute concrete sulla qualità sono poco monitorate. Anche la ricognizione delle competenze dei docenti non è né formalizzata né strutturata; avviene in modo sistematico solo al momento dell'assunzione per il personale a tempo determinato o neoimpresso in ruolo, mentre per il personale a tempo indeterminato avviene solo in modo informale. Le modalità e i criteri di valorizzazione del personale sono impliciti. Per quanto il coinvolgimento nella gestione dell'Istituto, la partecipazione alle attività di formazione, la realizzazione di attività a miglioramento dell'offerta formativa e lo sviluppo professionale sono ampiamente promossi, spesso tale sollecitazione coinvolge poco gli insegnanti più statici. La condivisione reciproca di metodi, strumenti e materiali tra gli insegnanti è lasciata all'iniziativa dei singoli, non è strutturata o esplicitamente promossa.



secondaria, è definito un calendario di riunioni di coordinamento congiunte, sulla falsariga delle attività di programmazione nella scuola primaria. I gruppi di lavoro si riuniscono sia a livello formale che informale e lavorano, a seconda dei casi, tanto su temi di carattere generale (per esempio, la valutazione), quanto particolare (come l'organizzazione dei singoli open day o la progettazione di di singoli progetti). La progettazione congiunta e' incoraggiata.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare; la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Buona parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

L'Istituto ha ereditato le relazioni con il territorio instaurate nel tempo dai due istituti precedenti. L'orientamento è quello di un ampio coinvolgimento della comunità educante e dei locali portatori di interessi per lo sviluppo di una scuola che sia parte attiva e vitale della realtà locale. La scuola stipula accordi e convenzioni con altri Istituti, con gli enti locali, con associazioni di promozione culturale, sportiva e di volontariato, con le associazioni dei genitori, con il CAI, con le parrocchie e con privati cittadini. Il panorama degli accordi spazia dall'ambito gestionale-organizzativo delle scuole e alla formazione del personale (rete SBIR - Scuole Biellesi In Rete, consorzio Erasmus+) alla concessione in comodato gratuito di spazi per la didattica all'aperto; dalla messa a disposizione di competenze a miglioramento dell'offerta formativa alla promozione della conoscenza del territorio, della salute e dell'attività fisica. L'Istituto e i suoi interlocutori territoriali stanno predisponendo, a questo proposito, un patto educativo di comunità, che sistematizzi e metta in connessione in un unico documento generale la pluralità di accordi al momento in vigore o in via di stipulazione. L'Istituto ricerca con convinzione, nel rispetto dei reciproci ruoli, la partecipazione delle famiglie, con le quali è stretta un'alleanza educativa esplicitata dal patto di

## Punti di debolezza

A causa del recente dimensionamento, l'Istituto non è ancora in grado di porsi come punto di riferimento per il territorio provinciale quale scuola capofila per iniziative di rete. A differenza di quanto accade con le relazioni dirette famiglie-insegnanti e i momenti informali, la partecipazione delle famiglie agli aspetti istituzionali della vita della scuola sono limitati. Ci si riferisce in particolare alla limitata partecipazione alle elezioni degli organi collegiali e alla difficoltà di eleggere i rappresentanti di classe per la mancanza di candidature; questi ultimi, non vengono generalmente percepiti come punto di contatto tra le famiglie e la scuola. In situazioni specifiche, le famiglie sono impermeabili al tentativo di coinvolgimento da parte della scuola. Quanto sopra fa sì che la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie alla definizione dell'offerta formativa e dei documenti rilevanti per la vita della scuola sia piuttosto passiva, mentre, a valle del processo decisionale, la partecipazione sia più consistente.



corresponsabilità. I docenti sono disponibili e si pongono in una posizione di ascolto rispetto alle istanze delle famiglie; lo stesso ci si aspetta da queste ultime nei confronti della scuola. Le modalità di contatto e comunicazione sono sia formali che informali. Il coinvolgimento delle famiglie è orientato alla costruzione di un rapporto di fiducia reciproca, che ha come esito la riduzione delle incomprensioni e dei conflitti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

### TRAGUARDO

Portare almeno l'80% delle classi in linea con i risultati della regione Piemonte e dell'area Nord-Ovest.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementare approcci didattici volti al superamento del mero nozionismo e orientati all'applicazione anche in situazioni non note delle conoscenze, abilità e competenze acquisite dagli alunni.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere ambienti di apprendimento coerenti con gli approcci definiti nell'obiettivo "curricolo, progettazione e valutazione"





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze linguistiche degli alunni del primo ciclo.

### TRAGUARDO

Coinvolgere almeno il 50% delle classi in attività di apprendimento delle lingue extracurricolari o con esperti madrelingua.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Organizzare almeno un corso extra-curricolare alla scuola secondaria di primo grado e organizzare almeno un corso con esperti madrelingua nella scuola primaria.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta è determinata da un lato dall'esito dell'autovalutazione in termini di individuazione delle criticità, dall'altro dall'attenzione alle richieste delle famiglie e del territorio rispetto alle esigenze formative, che vedono l'apprendimento delle lingue ai primissimi posti. Nel primo caso, la trappola da evitare è quella di addestrare gli alunni ad affrontare le prove standardizzate con una didattica "orientata al test", che farebbe venire meno il principio alla base delle prove stesse, ossia fotografare il livello di competenza generale. Per questo motivo, pare utile orientarsi a una didattica che fornisca agli alunni gli strumenti per affrontare anche prove in situazione non nota. Nel secondo caso, pare opportuno integrare l'offerta formativa esistente con iniziative addizionali che promuovano le eccellenze e gli alunni più motivati della secondaria di I grado e arricchiscano, anche con l'apporto di competenze esterne l'esperienza degli alunni della primaria; l'intento è quello di ampliare le competenze di base degli alunni più piccoli e potenziare quelle dei più grandi.